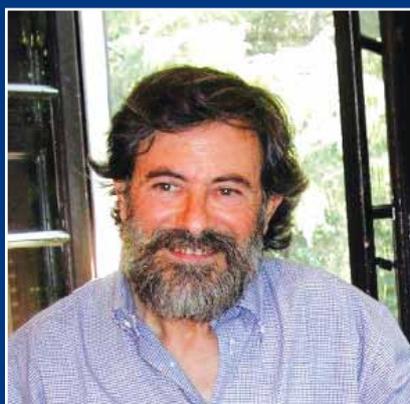


PROGETTO D'ARTE VISIVA
PER VALORIZZARE IL PERCORSO DELL'ARTISTA

Max Squillace



a cura di: Simona Bartolena e Armando Fettolini
organizzazione e coordinamento: Associazione heart – pulsazioni culturali



Il progetto

Questo progetto intende rendere omaggio a Max Squillace, personalità di spicco della scena artistica brugherese scomparso prematuramente nel 2015.

L'esposizione è un vero e proprio viaggio a tutto tondo nella produzione di questo artista poliedrico, noto come scultore ma anche come creativo in ambito pubblicitario.

D'accordo con gli eredi riteniamo che il Comune di Brugherio e nello specifico le sedi preposte siano l'ideale per realizzare questo progetto.



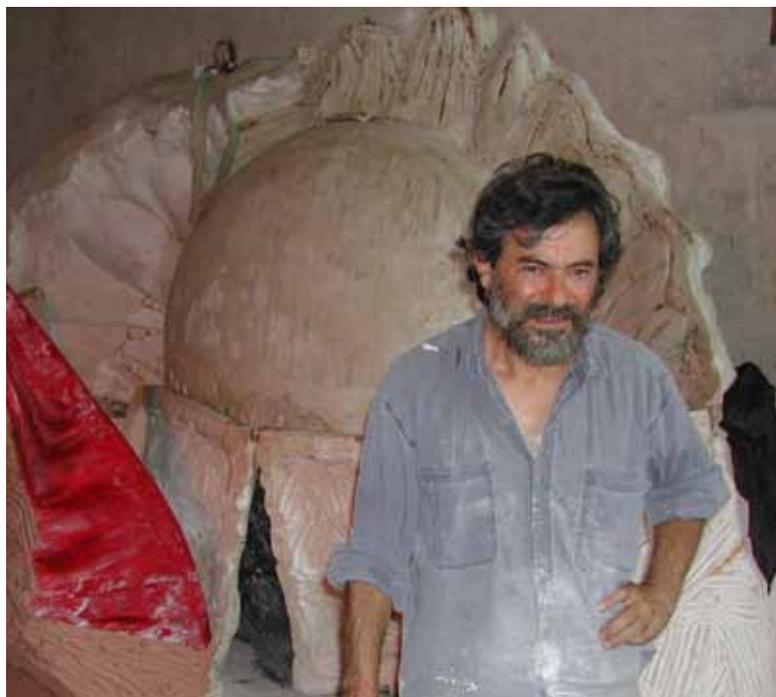
... Conosciuto per la forza e lo slancio vitale delle sue opere, alcune delle quali pubbliche, come il Monumento al Donatore del Sangue o il Monumento Lo spirito di un luogo sereno.

la mostra in Galleria

Il nucleo principale della mostra, verrebbe allestito negli spazi della Galleria espositiva di Palazzo Ghirlanda Silva e prevede una selezione (scelta dai curatori in collaborazione con la famiglia dell'artista e in accordo con l'Amministrazione) di opere di piccole e medie dimensioni, alcuni gessi inediti e incompiuti provenienti dall'archivio Squillace e da molte collezioni private del territorio. Si prevede per le opere realizzate su carta (studi preparatori) di coinvolgere la Fondazione Piseri e collocare gli stessi all'interno dello stabile, mentre nel cortile antistante verrebbe collocata una scultura da esterno del maestro.

All'interno di Palazzo Ghirlanda, prima di scendere nell'area espositiva verrebbe realizzato un monolite con all'interno un video che illustra i vari passaggi realizzati da Max Squillace per realizzare il monumeto "Lo spirito di un luogo sereno" situato in P.zza Giovanni XXIII°.

In un'area appositamente attrezzata si pensa di collocare un altro video dove sarà possibile vedere i "caroselli" pubblicitari realizzati dallo scultore, a partire dal famoso spot del Branca realizzato con la tecnica della plastilina animata (Passo I).



E se anche valessi un sol sorriso
non sarei vissuto invano

il percorso in città

Ma il progetto prevede anche la valorizzazione delle opere pubbliche e delle opere private collocate in spazi pubblici realizzati da Squillace, mediante la creazione di un itinerario segnalato in città. Il percorso renderà ancora più evidente il profondo legame dell'artista (e del suo lavoro) con il territorio.

Per realizzare ciò si produrrà un pieghevole guida che permetterà ai visitatori di trovare le varie opere dell'artista dislocate nei vari punti della città, ad ogni scultura o bassorilievo verrà affiancato un totem o analogo con spiegazione dell'opera.



„artista che ha segnato la storia della nostra città non solo per i monumenti e le opere, ma anche per la storia di una comunità d'arte che ha caratterizzato la vita culturale di Brugherio.“

il video...

Il rapporto dell'artista con i cittadini brugheresi verrà approfondito anche con l'eventuale realizzazione di un video-racconto, con interviste a colleghi e personalità della cultura cittadina che sono stati vicini all'artista. Potrebbe accadere la sera stessa dell'inaugurazione.

Data la poliedricità dell'opera di Squillace – che spaziava nei linguaggi più diversi, dalla scultura classica al linguaggio pubblicitario – e alla sua straordinaria abilità nell'uso di materiali diversi, la mostra avrà anche un interessante valore didattico.

Da valutare eventuali incontri con bambini e conferenze.



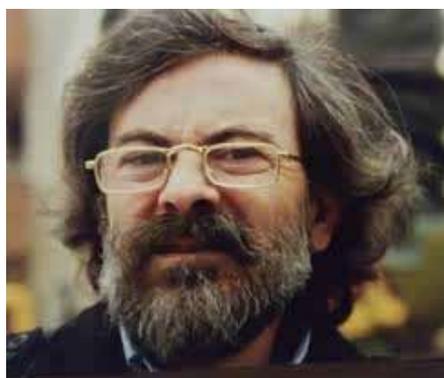
... dagli animali alle figure umane, frutto di una ricerca intimistica e memoriale che parte da reminiscenze classiche e si libera in pose più morbide e contemporanee ...

Cenni biografici

Nato nel 1946 a Zinga, in provincia di Crotone, Max Squillace si trasferisce a Milano nel 1963 dove frequenta il Liceo artistico di Berra e poi l'Accademia di Belle Arti, allievo di Minguzzi e Cassani. Già a ventun'anni lavora per la Rai: un'esperienza che lo porterà in breve tempo a specializzarsi nell'animazione per spot pubblicitari. Intanto si dedica alla scultura in bronzo. Trasferitosi nel frattempo a Brugherio, Squillace dà vita alla Comunità d'Arte in Villa Sormani. Nel 1975, a meno di trent'anni, arriva la prima commissione pubblica: una serie di cinque pannelli destinati alla facciata del Municipio di Ornago. L'anno successivo realizza il monumento al Bersagliere per Melzo. Seguiranno numerose altre committenze per monumenti pubblici, quali quello al Donatore di sangue per l'Avis di Brugherio e quello ai caduti entrambi per Trezzano Rosa.

Presto arriva anche la consacrazione all'estero, con l'esposizione alla galleria Art54 di New York, curata da Marianne Duteurtre, gallerista e mecenate che da quel momento lo seguirà nel suo lavoro.

Max Squillace è morto a Brugherio nel 2015.



L'associazione heart- pulsazioni culturali

La mostra è organizzata da Heart – pulsazioni culturali, nell'ambito della serie di progetti Ponte43.

Heart – pulsazioni culturali è un'associazione di promozione sociale, senza fine di lucro, che opera in ambito culturale a vari livelli: organizzazione di mostre ed esposizioni d'arte, concerti e performance live, spettacoli teatrali e cinematografici, corsi tematici per adulti e bambini, convegni, dibattiti, presentazioni e incontri, raccolta documentazione e realizzazione di materiale divulgativo quali libri e prodotti editoriali.

L'Associazione heart è stata creata da un gruppo di persone già molto attive nella diffusione e divulgazione dell'arte e della cultura. I soci fondatori sono, infatti, tutti professionisti del settore o esperti d'arte, cultura e didattica che in più occasioni si sono occupati in prima persona dell'organizzazione di eventi ed esposizioni sul territorio di Milano e provincia. Insieme, ad esempio, hanno collaborato a progetti quali Qui, già, oltre (2009/2010) e Omaggio a Morlotti (2010) che, con una notevole serie di mostre, conferenze, spettacoli teatrali, momenti di incontro, hanno visto coinvolti numerosi comuni, enti pubblici, aziende private e associazioni culturali.

heart – spazio vivo, spazio espositivo e sede operativa dell'associazione, è stato inaugurato al pubblico il 24 settembre 2011 e in questi anni ha ospitato numerose iniziative di successo: dalla mostra Oltreluogo – da Gianni Colombo a Joseph Beuys (dedicata allo Studio Casati, storica galleria degli anni Settanta), alla mostra Glass in heart (straordinaria panoramica sul vetro d'artista dal Nouveau ai nostri giorni), da Fotografia dell'identità (una collettiva di fotografi internazionali, curata da Roberto Mutti, a Antonio Saccabarrozzi: la certezza del dubbio (un'antologica su due sedi dedicata al grande artista scomparso nel 2008), dall'importante antologica dedicata al futurista Luigi Russolo e alla musica del rumore (nella quale sono state esposti, oltre numerose incisioni e opere su tela, quattro moduli dell'Intonarumori provenienti dal MART di Rovereto), a Il Nespolo di Maggio, una personale di Ugo Nespolo. Nell'ambito del progetto L'Ossessione della normalità lo Spazio heart ha accolto una mostra con opere di de Pisis, Tancredi, Fraquelli e Zinelli e un'antologica di Gino Sandri.

Numerosi anche i progetti che hanno coinvolto altre realtà e altre sedi espositive: dal 2012, in occasione della Manifestazione Ville Aperte in Brianza, heart, con il Bice Bugatti Club di Nova Milanese e la Provincia di Monza e della Brianza, cura, organizza e promuove Tracce di contemporaneo: presenze di opere contemporanee nel percorso dell'evento. Nel 2015 il progetto è diventato un evento di rilievo nell'ambito di MeetBrianzaExpo, con cinque mostre ambientate in altrettante ville di delizia della Brianza, che raccontano la storia dell'arte italiana attraverso le opere di proprietà delle collezioni private del territorio. Nel maggio 2012 l'Associazione heart ha seguito Colori, progetto sul tema del colore nell'arte, che ha coinvolto numerosi comuni del territorio della provincia di Lecco, Monza e Brianza e Milano con mostre, conferenze ed eventi. Dal febbraio al maggio del 2014 heart è stata la volta di Materie, una straordinaria panoramica su dieci sedi dedicata al rapporto tra scultore e materiale. Dieci mostre tematiche che hanno coinvolto più di 160 artisti di generazioni diverse, mettendo a confronto maestri ampiamente storicizzati a giovani emergenti. Nella prima metà del 2015 le attività di heart si sono concentrate sul progetto Elementi: cinque mostre in diverse sedi per raccontare gli elementi naturali e il filosofico quinto elemento.

Tra le ultime esposizioni ospitate dallo Spazio heart: Visivi, Dadamaino e Secomandi, un'importante retrospettiva dei due artisti e Un racconto di terra, monografica di Nanni Valentini, in collaborazione con l'Archivio dell'artista. Sempre nel 2016, fuori dalla propria sede espositiva, invece, l'Associazione ha organizzato e curato la mostra Filippo de Pisis, il colore e la parola (a Palazzo Ghirlanda Silva, Brugherio).

Il 2017 è cominciato con un omaggio a Giovanni Testori, con la mostra La vocazione dei fuorilegge, con protagonisti cinque artisti apprezzati dal grande letterato (Sergio Battarola, Luca Bertasso, Luca Crocicchi, Fausto Faini e Key Mitsuchi), ed è proseguito con l'antologica Strappi e lacerazioni, dedicata alle opere in ferro e su carta di Giuseppe Spagnolo, organizzata in collaborazione con l'Archivio Spagnolo.

Dall'ottobre del 2016 l'Associazione heart è, con il Teatro Binario 7 di Monza, l'ideatrice e l'organizzatrice del progetto La bellezza resta.

